



Movimento 5 Stelle Dalmine

Dalmine, 03 Ottobre 2014

Al Signor Sindaco Dott.ssa Lorella Alessio

All'Assessore Competente

OGGETTO: INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA IN MERITO AL RIMBORSO DELL'EQUO COMPENSO SIAE PREVISTO PER I SUPPORTI INFORMATICI

PREMESSO CHE:

- Il contributo denominato "equo compenso" è inteso ad assicurare ai possessori di diritti d'autore un indennizzo sull'utilizzo e la copia privata delle loro opere;
- con il D.M. 20 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.155 del 7 luglio 2014, ha rideterminato la misura dei compensi di copia privata, previsti precedentemente negli art. 71 sexies e seguenti L. 633/41;
- come si apprende dal sito web della SIAE in merito alla "Copia Privata": "il compenso per "copia privata" è dovuto da chi fabbrica o importa nel territorio dello Stato, allo scopo di trarne profitto, gli apparecchi di registrazione e i supporti vergini";
- il compenso di copia privata si applica a tutti gli apparecchi di registrazione e a tutti i supporti idonei alla registrazione di fonogrammi e videogrammi;
- sul sito web della SIAE è possibile scaricare un modulo dedicato alle PA per chiedere il rimborso del compenso dovuto per "copia privata";
- su tale modulo è capziosamente indicato che "la facoltà di rimborso è esercitabile entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla fine del trimestre solare in cui è stato fatto l'acquisto dei supporti vergini, memorie e apparecchi di registrazione";

CONSIDERATO CHE:

- che tale “equo compenso” ha provocato aumenti (da qualche decina di centesimi di euro a qualche euro) per tutti i dispositivi e supporto atti alla registrazione di audio e video (CD, DVD, Memory Card...), che probabilmente sono andati a gravare anche sulle casse dell’Amministrazione Pubblica;
- che ritengo assurdo l’obbligo per una Pubblica Amministrazione di versare il compenso per “copia privata” di opere soggette a diritto d’autore, in quanto l’uso di supporti di memorizzazione da parte della PA non dovrebbe in alcun modo essere finalizzato alla riproduzione di opere tutelate dal diritto d’autore;
- che le Pubbliche Amministrazioni sono comunque tenute alla richiesta di rimborso delle stesse, onde evitare eventuali “danni erariali”;
- che questo “compenso” rappresenta una sorta di gabella su eventuale e possibile reato (violazione del diritto d’autore), senza che vi sia alcuna verifica del reato stesso e pertanto potrebbe rivelare, come indicato peraltro dalla Corte di Giustizia Europea in una recente sentenza, profili di illegittimità;
- che proprio di recente il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, On. Franceschini, ha rimodulato -aumentandole- le tariffe stabilite per l’equo compenso;

SI INTERROGA SINDACO E ASSESSORE COMPETENTE PER CONOSCERE

se l’Amministrazione ha acquistato apparecchiature o supporti sui quali grava l’“equo compenso” e, in caso affermativo, l’entità delle stesse. Inoltre si chiede se è stato chiesto il rimborso di quanto eventualmente versato, come indicato sul sito web della SIAE.

Dalmine, 03/10/2014

Firmato

Consigliere Comunale Manuel Steffenoni Grandi

Gruppo Movimento 5 Stelle